



IDEE

# HEGEL: LA LOGICA DEL MONDO GLOBALE

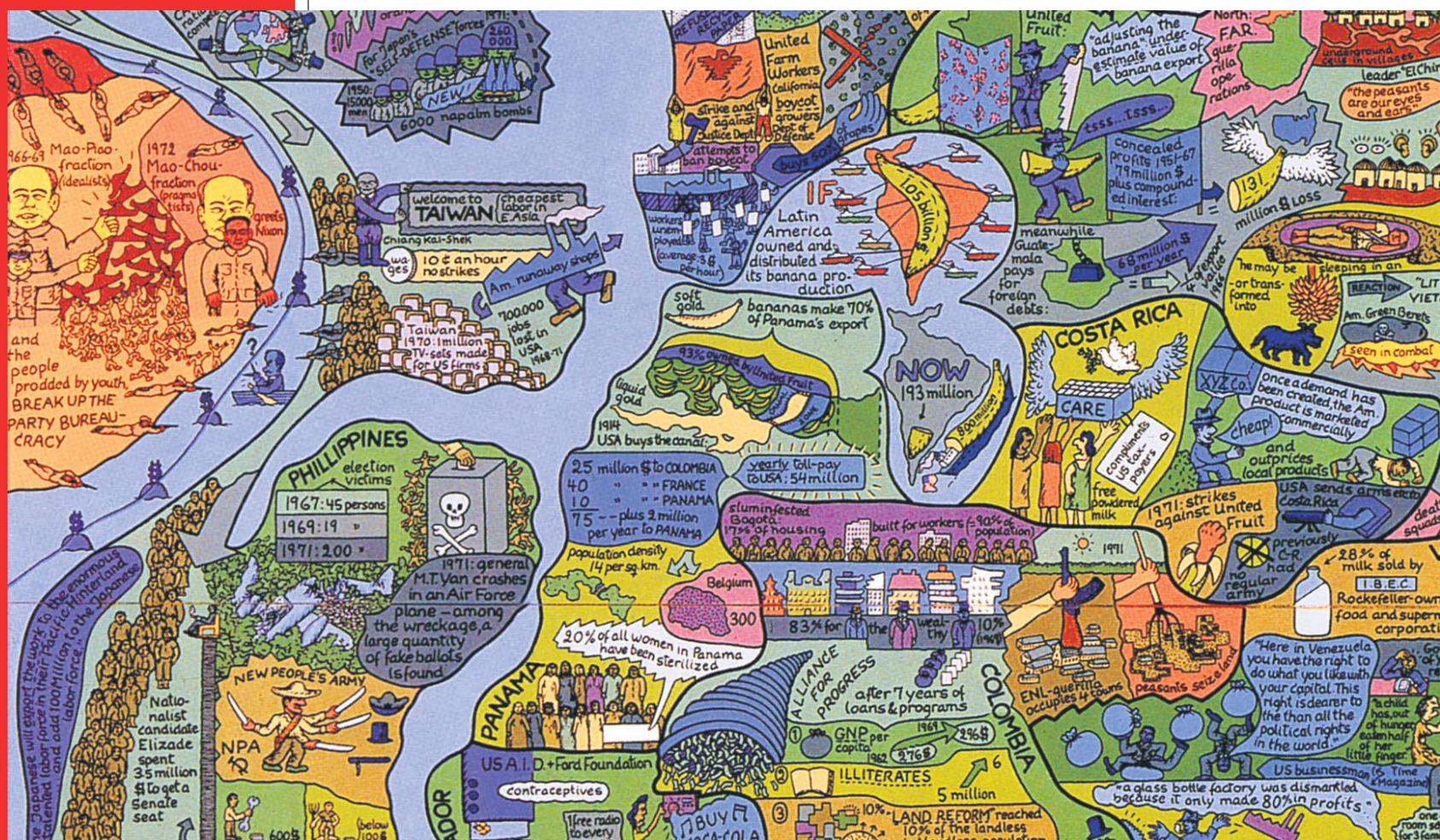
**200 anni** dall'uscita della «Summa speculativa» del filosofo. Opera in apparenza «astratta», in realtà nella mente dell'autore una chiave universale per pensare l'unità concreta del sistema economico mondiale di allora

MASSIMO ADINOLFI

Chi se la sente di celebrare Hegel? Chi se la sente di celebrare la *Scienza della Logica*, il cui primo volume, la «Dottrina dell'essere», compie oggi duecento anni? Primo e in certo modo ultimo, dal momento che Hegel ne cominciò la revi-

sione poco prima di morire, così che rimane di fatto il suo testamento filosofico. Ma chi affiderebbe oggi il proprio lascito spirituale a un'opera che pretende, nientemeno, di esporre il regno della verità, ovvero: «Dio com'egli è nella sua eterna essenza prima della creazione della natura e di uno spirito finito». Diciamolo francamente: nessuno. Da un bel po' di anni i filosofi, e non solo loro, si sono così abituati all'idea che di

verità supreme non c'è modo di stabilirne che accettano di buon grado di lasciare ad altri saperi, per esempio alla scienza, le indagini intorno ai fondamenti ultimi della vita o dell'universo, e si accontentano o di un conciliante relativismo, oppure di affermare piccole verità intorno a oggetti di formato quotidiano - montagne, ciabatte o cacciaviti - tutto il resto essendo abbandonato al mutevole gioco delle individualissime



Il mondo globale Öyvind Fahlström. «World Map» (1972)